

zo di L. 1100, che il Succio si obbligava pagare  
in due uguali rate annuali, una a 31 agosto  
1906 e l'altra a 31 agosto 1907, con gli interessi  
del 6% a ragione d'anno.

Alla prima scadenza il Succio pagò la me-  
tà del suo debito, come risulta dall'atto di  
quietanza del 19 agosto 1906, rogato dallo  
stesso Notar di Giovanni, registrato al N. 94.

Ora egli dovrebbe pagare l'altra metà,  
però essendo venuto a morte nel frattem-  
po il marito della opponente, questi le la-  
sciò un unico figlio, di cui sopra è cenno, verso  
il quale essa è creditrice di lire mille, che  
le furono costituite in dote in denaro ef-  
fettivo della propria madre Angela So-  
maritano, come dal contratto dotale del  
6 dicembre 1902, rogato dal Notar Casquale  
Mandina Vigogni, registrato al N. 471.

Dietro l'anzidetto la sottoscritta si permette  
pregare la S. V. Ill. perchè ai sensi dell'ar-  
ticolo 275 Codice Civile, voglia autorizzarla  
o rispostare liberamente dal Succio la rata  
del detto credito spettante al minore  
suo figlio Carmelo Guerrieri in L. 291,50,  
compresi gli interessi al 6% e imputare tale

211  
somma in parziale soddisfo del suo credito do-  
tale di L. 1000, osservando in questo modo le pre-  
scrizioni della legge, giacchè non può esservi  
migliore impiego del parziale pagamento del  
debito del minore.

Bibera 27 - agosto 1907

F. Pizzi Marietta fu Francesco

Decreto

Noi Dott. Emma Benito Retore, del Man-  
damento di Bibera

Letta la superiore istanza

Visto l'atto di vendita del 25 Novembre  
1905 rogato Notar di Giovanni Vincenzo  
e la procura del 14 agosto 1907 rogata Notar  
Florindo Varaglia di Brusasco, dai quali do-  
cumenti risulta che il minore Carme-  
lo Guerrieri, quale erede legittimo del  
padre Stefano Guerrieri è creditore verso  
il sign. Succio Vincenzo fu Onofrio della som-  
ma di lire duecentonovantuna e cente-  
simi cinquanta - Ritenuuto che, giu-  
sta atto del 6 dicembre 1902 rogato Notar  
Mandina Casquale, il sign. Stefano Guer-  
rieri ricevette in denaro la somma di  
L. mille, costituita in dote alla moglie Ma-



M. S. Pizzi Marietta